



Città di Lecce

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 70 del 3 dicembre 2019

OGGETTO: Regolamento di attuazione del piano per l'accessibilità e del laboratorio comunale per l'accessibilità di Lecce. i. e.

L'anno - DUEMILADICIANNOVE - addì - 3 - del mese di - dicembre - alle ore - 9:15 - ora di convocazione - 9:00 - nella Sala delle Adunanze del Palazzo di Città, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione - **ORDINARIA** - ed in seduta pubblica per trattare gli argomenti indicati nell'apposito ordine del giorno. Presiede il Presidente del Consiglio **Avv. Carlo MIGNONE** con la partecipazione del Segretario Generale **dott.ssa Anna Maria GUGLIELMI**

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i consiglieri come appresso indicati:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1) BAGLIVO ARTURO	X		18) MOLA ERNESTO	X	
2) BATTISTA LUCIANO	X		19) MOLENDINI GABRIELE	X	
3) BORGIA GIANLUCA	X		20) MURRI DELLO DIAGO COSIMO	X	
4) CITRARO SAVERIO		X	21) NUZZACI MARCO	X	
5) CONGEDO SAVERIO	X		22) OCCHINERI GIOVANNI	X	
6) COSTANTINI DAL SANT ALESSANDRO	X		23) ORLANDO EMANUELA	X	
7) DELLA GIORGIA SERGIO	X		24) PALA GIORGIO	X	
8) DE MATTEIS ANTONIO	X		25) PASQUINO ANDREA	X	
9) FAGGIANO LIDIA		XG	26) PATTI PIERPAOLO	X	
10) GIANNOTTA MARCO	X		27) POLI BORTONE ADRIANA	X	
11) GIORDANO ANGUILLA ROBERTO	X		28) POVERO PAOLA	X	
12) GRECO GIANMARIA	X		29) ROTUNDO ANTONIO	X	
13) GUIDO ANDREA	X		30) SALVEMINI CARLO (SINDACO)	X	
14) MARIANO MARIANO NATALIA	X		31) SCORRANO GIANPAOLO	X	
15) MARTINI SEVERO	X		32) TRAMACERE ORONZINO	X	
16) MELE GIULIO	X		33) VALENTE LUIGI		X
17) MIGNONE CARLO	X				

Sono, altresì, presenti, come appresso indicato, i Componenti della Giunta Comunale:

1) CICIRILLO FABIA ANNA	X		6) MIGLIETTA RITA MARIA INES	X	
2) DELLI NOCI ALESSANDRO (V.S.)	X		7) MIGLIETTA SILVIA	X	
3) DE MATTEIS MARCO		X	8) SIGNORE SERGIO	X	
4) FORESIO PAOLO		X	9) VALLI ANGELA		X
5) GNONI CHRISTIAN	X				

In totale presenti il SINDACO e n. 29 Consiglieri Comunali - Assenti n. 3 Consiglieri Comunali

Il PRESIDENTE passa all'esame del **punto 1)** dell'O.D.G.: **Regolamento di attuazione del piano per l'accessibilità e del laboratorio comunale per l'accessibilità di Lecce.**

Viene sospesa la seduta alle ore 10:05 per tumulti in aula da parte del pubblico dopo che il **PRESIDENTE** ha invitato le forze dell'ordine presenti in aula ad allontanare i facinorosi.

La seduta riprende alle ore 10:13 con l'appello.

	Presente	Assente		Presente	Assente
1) BAGLIVO ARTURO	X		18) MOLA ERNESTO	X	
2) BATTISTA LUCIANO	X		19) MOLENDINI GABRIELE	X	
3) BORGIA GIANLUCA	X		20) MURRI DELLO DIAGO COSIMO	X	
4) CITRARO SAVERIO		X	21) NUZZACI MARCO	X	
5) CONGEDO SAVERIO	X		22) OCCHINERI GIOVANNI	X	
6) COSTANTINI DAL SANT ALESSANDRO	X		23) ORLANDO EMANUELA	X	
7) DELLA GIORGIA SERGIO	X		24) PALA GIORGIO	X	
8) DE MATTEIS ANTONIO	X		25) PASQUINO ANDREA	X	
9) FAGGIANO LIDIA		X	26) PATTI PIERPAOLO	X	
10) GIANNOTTA MARCO	X		27) POLI BORTONE ADRIANA	X	
11) GIORDANO ANGUILLA ROBERTO	X		28) POVERO PAOLA	X	
12) GRECO GIANMARIA	X		29) ROTUNDO ANTONIO	X	
13) GUIDO ANDREA	X		30) SALVEMINI CARLO (SINDACO)	X	
14) MARIANO MARIANO NATALIA	X		31) SCORRANO GIANPAOLO	X	
15) MARTINI SEVERO	X		32) TRAMACERE ORONZINO	X	
16) MELE GIULIO	X		33) VALENTE LUIGI		X
17) MIGNONE CARLO	X				

In totale presenti il SINDACO e n. 29 Consiglieri Comunali - Assenti n. 3 Consiglieri Comunali

Interviene il Cons. **SCORRANO** per dichiarare a nome dell'opposizione di restare in aula, vista l'importanza dell'argomento.

Relaziona il **SINDACO** che passa la parola al Prof. LAURIA dell'Università di Firenze. Si registra l'intervento del prof. **LAURIA** presente in aula.

Entra in aula il Cons. **VALENTE alle ore 10:37.**

Interviene la Cons. POLI BORTONE.

Il SINDACO si allontana alle 10:45 e rientra alle 10:47.

Si registrano altresì gli interventi dei Cons.ri POVERO - PASQUINO - CONGEDO, GUIDO, MARTINI, NUZZACI, ORLANDO che anticipano il proprio voto favorevole.

Il SINDACO si allontana dalle 11:10 alle ore 11:15.

Si registrano inoltre gli interventi dei Cons.ri Greco - GIORDANO ANGUILLA- GIANNOTTA - BATTISTA - MOLENDINI - COSTANTI DAL SANT - SCORRANO - POLI BORTONE .

Si procede alla votazione dell'O.d.g. con esito elettronico.

Si dà atto che, al momento della votazione risultano in aula i Consiglieri:

PRESENTI n. 30: IL PRESIDENTE - IL SINDACO - MURRI DELLO DIAGO - ROTUNDO - DELLA GIORGIA - PATTI - MARIANO MARIANO - MOLENDINI - VALENTE- MOLA - POVERO - ORLANDO - BORGIA - OCCHINERI - NUZZACI - CONGEDO - MELE - DE MATTEIS - COSTANTINI DAL SANT - BAGLIVO - GRECO - SCORRANO - POLI BORTONE - TRAMACERE - GIANNOTTA - GUIDO - GIORDANO ANGUILLA - BATTISTA - MARTINI - PASQUINO.

ASSENTI n. 3: - FAGGIANO - CITRARO - PALA -

FAVOREVOLI n. 30: IL PRESIDENTE - IL SINDACO - MURRI DELLO DIAGO - ROTUNDO - DELLA GIORGIA - PATTI - MARIANO MARIANO - MOLENDINI - VALENTE- MOLA - POVERO - ORLANDO - BORGIA - OCCHINERI - NUZZACI - CONGEDO - MELE - DE MATTEIS - COSTANTINI DAL SANT - BAGLIVO - GRECO - SCORRANO - POLI BORTONE - TRAMACERE - GIANNOTTA - GUIDO - GIORDANO ANGUILLA - BATTISTA - MARTINI - PASQUINO.

Per cui:

Premesso che:

Con deliberazione di **Giunta Comunale n. 726 del 29.06.2015** è stato avviato **un programma di lavoro finalizzato alla redazione del P.E.B.A. "Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche" della Città di Lecce**, cui ha fatto seguito la deliberazione di **Giunta Comunale n. 823 del 30.11.2018** con la quale l'Amministrazione comunale ha inteso dare avvio concreto alla fase operativa del programma suddetto, procedendo all'**istituzione dell'Ufficio P.E.B.A.** nell'ambito del Settore Lavori Pubblici, Edilizia Scolastica e Impiantistica Sportiva, alla **nomina** dell'Arch. Francesca Rossi - funzionario tecnico di questo ente - quale **Responsabile del Procedimento** per la predisposizione e realizzazione **del piano**, nonché **Disability Manager** dell'Amministrazione comunale di Lecce, **e destinando a tali obiettivi la percentuale del 50 % dei proventi** rinvenienti dall'applicazione dell'art. 46 bis, comma 4 del D.L. 159/2007, convertito in L. 222/2007 **"Vincolo sui ricavi di distribuzione di cui alla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 237 del 28.12.2000 e s.m.i.** riguardanti l'anno 2018, **e dei proventi** - in medesima percentuale - **dell'art. 208 del Codice della Strada** a partire dal bilancio 2019.

I Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche - introdotti dalla Legge Finanziaria n. 41/1986 per gli edifici pubblici esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni normative in materia di barriere architettoniche - con la " Legge Quadro per l'Assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" n. 104/1992 che estende l'obbligo di redigere i PEBA agli spazi urbani, **sono diventati strumenti guida per elevare la fruibilità e la qualità dell'intero organismo urbano.**

A seguito dell'evoluzione dei concetti di disabilità e di accessibilità, i PEBA, da mero strumento di verifica normativa dello stato di fatto finalizzati all'eliminazione delle barriere ed ostacoli negli edifici pubblici e negli spazi urbani, sono diventati **Piani per l'Accessibilità**, cioè **programmi d'intervento** su base comunale finalizzati a conseguire **l'accessibilità ambientale, quale valore fondante della qualità della vita** delle persone e dei processi di trasformazione urbana

e territoriale; **piani comunali complessi**, suscettibili di **continue verifiche ed implementazioni**, informati da una visione sistemica che correla l'accessibilità ai servizi alla persona e alle attività di prevenzione, alle funzioni e ai servizi urbani e territoriali, alla dimensione spazio-temporale della città e del territorio nel suo complesso, alla mobilità, alla promozione della cultura dell'accessibilità; **disegni strategici di medio-lungo periodo** finalizzati a guidare il processo di **adeguamento/riqualificazione degli habitat sotto il profilo dell'accessibilità** mediante una pluralità di azioni coerenti e una serie di interventi cadenzati nel tempo.

Il processo culturale, avviato da altre regioni italiane, di passaggio dal Piano per il Superamento delle Barriere Architettoniche al **Piano per l'Accessibilità**, trova già fondamento nel programma di lavoro di cui alla delibera di G.C. n. 726/2015, quindi confermato con quella n. 823/2018, che **presuppone una condivisione politica del processo di attuazione che sottende il Piano per l'Accessibilità della Città di Lecce**.

Esso **si articola nelle seguenti fasi e attività**:

1. Fase Conoscitiva:

- definizione del **quadro esigenziale**, con particolare riferimento a quegli abitanti che maggiormente soffrono e subiscono le condizioni d'uso della città (persone disabili, bambini, anziani, persone che prestano attività di cura verso soggetti deboli, ecc.);
- predisposizione della base cartografica;
- definizione delle **strategie d'intervento** in base alla proprietà dei luoghi;
- analisi dello **stato di fatto**;
- rilievo delle condizioni di accessibilità ambientale;
- restituzione e gestione informatica dei dati di rilievo (aggiornamento continuo e implementazione dello stato di fatto).

2. Programmazione degli interventi:

- elenco degli **interventi da attuare** in rapporto alle unità territoriali di riferimento (lotti funzionali urbani) rispetto alle quali è stato suddiviso il territorio comunale per lo svolgimento delle attività di rilievo;
- descrizione di ogni singolo intervento (**linee di indirizzo progettuale**),
- definizione delle **priorità di intervento**;
- ricognizione delle risorse;
- **programmazione degli interventi** nel tempo.

3. Progettazione e attuazione degli interventi;

4. Monitoraggio delle procedure e degli esiti.

RITENUTO necessario definire con un regolamento comunale la procedura di attuazione del Piano per l'Accessibilità della Città di Lecce, rendendone quindi accessibile l'intero processo sin dalla sua fase iniziale, e la modalità istitutiva della struttura tecnico-amministrativa preposta a sovrintendere le varie fasi del piano, definita "**Laboratorio Comunale per l'Accessibilità (LCA)**"

DATO ATTO che tale proposta comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria del Comune di Lecce;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le deliberazioni di Giunta Comunale n. 726 del 29/06/2015 e n. 823 del 30/11/2018;

Visto il relativo parere della Commissione Consiliare in data 19/11/2019;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli n. 30, espressi nei modi legge il cui dettaglio è sopra riportato

DELIBERA

1. APPROVARE il Regolamento di attuazione del Piano per l'Accessibilità e del Laboratorio Comunale per l'Accessibilità di Lecce, qui allegato;

In seguito, vista la richiesta di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile, con separata votazione, per alzata di mano, a maggioranza dei Consiglieri presenti:

PRESENTI n. 30: IL PRESIDENTE - IL SINDACO - MURRI DELLO DIAGO - ROTUNDO - DELLA GIORGIA - PATTI - MARIANO MARIANO - MOLENDINI - VALENTE - MOLA - POVERO - ORLANDO - BORGIA - OCCHINERI - NUZZACI - CONGEDO - MELE - DE MATTEIS - COSTANTINI DAL SANT - BAGLIVO - GRECO - SCORRANO - POLI BORTONE - TRAMACERE - GIANNOTTA - GUIDO - GIORDANO - ANGUILLA - BATTISTA - MARTINI - PASQUINO.

ASSENTI n. 3: - FAGGIANO - CITRARO - PALA -

FAVOREVOLI n. 30: IL PRESIDENTE - IL SINDACO - MURRI DELLO DIAGO - ROTUNDO - DELLA GIORGIA - PATTI - MARIANO MARIANO - MOLENDINI - VALENTE - MOLA - POVERO - ORLANDO - BORGIA - OCCHINERI - NUZZACI - CONGEDO - MELE - DE MATTEIS - COSTANTINI DAL SANT - BAGLIVO - GRECO - SCORRANO - POLI BORTONE - TRAMACERE - GIANNOTTA - GUIDO - GIORDANO - ANGUILLA - BATTISTA - MARTINI - PASQUINO.

DELIBERA

Di dichiarare la presente, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/00, **immediatamente eseguibile.**

**I suddetti interventi sono integralmente riportati
nel resoconto stenotipico in atti**

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to **Avv. Carlo MIGNONE**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **dott.ssa Anna Maria GUGLIELMI**

PER LA REGOLARITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Si esprime parere **POSITIVO**

DATA **31/10/2019**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
f.to **ING. Giovanni PUCE**

PER LA REGOLARITA' CONTABILE E L'ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere **POSITIVO**

DATA **31/10/2019**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
f.to **Dott. Salvatore LAUDISA**

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

E' in pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale

Dal **16 GEN 2020** al **30 GEN 2020**
Esecutiva ex art. 134, comma **4** D.Lgs. 267/2000 dal **16 GEN 2020**

DATA **16 GEN 2020**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **Dott.ssa Anna Maria GUGLIELMI**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia di questa deliberazione di Consiglio Comunale è stata affissa all'albo pretorio informatico del Comune oggi **16 GEN 2020** e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

DATA **16 GEN 2020**

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
In carta semplice per uso amministrativo

Dal Municipio, li **16 GEN 2020**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **Dott.ssa Anna Maria GUGLIELMI**

**REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE
DEL PIANO PER L'ACCESSIBILITA' E
DEL LABORATORIO COMUNALE PER L'ACCESSIBILITÀ DI LECCE**

INDICE

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Oggetto del regolamento

CAPO II PIANO PER L'ACCESSIBILITA'

Art. 2 Finalità

Art. 3 Natura e articolazione

Art. 4 Ambiti di interesse

Art. 5 Progetto di comunicazione

Art. 6 Partecipazione dei cittadini al processo decisionale

CAPO III LABORATORIO COMUNALE PER L'ACCESSIBILITA'

Art. 7 Compiti e funzioni

Art. 8 Promozione, controllo e salvaguardia dell'accessibilità

Art. 9 Modalità operative

Art. 10 Dotazione di figure professionali

Art. 11 Il Coordinatore: requisiti, nomina, funzioni e responsabilità

Art. 12 Piano di lavoro

CAPO IV DISPOSIZIONI FINALI

Art. 13 Raccordo con gli altri Regolamenti comunali



UFFICIO PRESIDENZA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Oggetto del regolamento

Il Regolamento definisce:

1. La procedura di attuazione del *Piano per l'Accessibilità della Città di Lecce*, inteso quale programma operativo che:
 - Aspira ad elevare l'accessibilità dell'ambiente costruito, quale valore fondante della qualità della vita delle persone e dei processi di trasformazione urbana;
 - Correla l'accessibilità ai servizi alla persona e alle attività di prevenzione, alle funzioni e ai servizi urbani, alla dimensione spazio-temporale della città, alla mobilità, alla promozione della cultura dell'accessibilità, all'utilizzo efficace delle risorse;
 - Guida il processo di adeguamento/riqualificazione degli habitat sotto il profilo dell'accessibilità mediante una pluralità di azioni coerenti ed una serie di interventi cadenzati nel tempo.
2. Le modalità istitutive, i compiti, le funzioni, le figure professionali, le fonti delle risorse finanziarie, patrimoniali, informative e logistiche del *Laboratorio Comunale per l'Accessibilità (LCA)*, inteso quale struttura tecnico-amministrativa che:
 - Definisce, d'intesa con gli amministratori e con i portatori d'interesse, gli indirizzi culturali ed operativi del Piano per l'Accessibilità;

- Sovrintende allo svolgimento delle diverse fasi operative ed attuative del Piano per l'Accessibilità;
- Svolge funzioni di coordinamento e controllo in ordine alle conseguenze delle politiche attuate sul territorio comunale (edilizie, urbanistiche, inerenti i servizi alla persona, ecc.) in termini di accessibilità a edifici, spazi, beni e servizi pubblici.

CAPO II PIANO PER L'ACCESSIBILITÀ

Art. 2 Finalità

L'obiettivo principale del Piano per l'Accessibilità di Lecce è di elevare il benessere della comunità attraverso un processo di adeguamento di spazi, beni e servizi pubblici finalizzato a garantire, ad ogni persona, nella misura più ampia possibile, di sviluppare il proprio *progetto di vita* e di partecipare, in maniera diretta, alla vita collettiva e alla crescita della propria comunità.

Il Piano per l'Accessibilità amplia l'orizzonte concettuale ed il raggio d'azione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche – PEBA (L 41/1986; L 104/1992): oltre ad essere uno strumento di verifica dello stato di fatto finalizzato all'eliminazione degli ostacoli contemplati dalla normativa vigente, esso diventa un'opportunità per migliorare la vivibilità degli spazi pubblici o di uso pubblico della città, nonché un'esperienza di socializzazione e uno strumento di inclusione sociale.

Il Piano per l'Accessibilità si configura quale disegno strategico che, in maniera unitaria e coerente:

- Descrive gli obiettivi che il Comune di Lecce intende perseguire per soddisfare esigenze ed aspettative dei cittadini (residenti, turisti, city user, etc.) in ordine all'accessibilità di luoghi (edifici e spazi), beni e servizi pubblici;
- Delinea i metodi e le azioni da intraprendere anche nei riguardi di altri Soggetti;
- Definisce il quadro conoscitivo;
- Individua e definisce gli interventi di adeguamento/riqualificazione necessari;
- Programma la loro attuazione nel tempo.

Questa visione conferisce al Piano per l'Accessibilità una forte valenza trasversale e interdisciplinare e ne determina uno sviluppo nel medio/lungo termine.

Art. 3 Natura e articolazione

La redazione del Piano per l'Accessibilità di Lecce si articola nelle seguenti fasi e attività:

Fase 1. Costruire la fase operativa:

Per conseguire obiettivi di qualità nello svolgimento delle diverse e seguenti fasi del Piano, è necessaria la costituzione di una struttura operativa denominata Laboratorio Comunale per l'Accessibilità, le cui modalità istitutive, i compiti, le funzioni, le figure professionali, le fonti delle risorse finanziarie, patrimoniali, informative e logistiche sono definite dal Capo III del presente Regolamento.

Fase 2. Conoscere:

- Definizione del quadro esigenziale, con particolare riferimento ai cittadini (residenti, turisti, city user, etc.) che maggiormente soffrono e subiscono le condizioni d'uso della città (persone disabili, bambini, anziani, persone che prestano attività di cura verso soggetti deboli o disabili, ecc.);
- Predisposizione della base cartografica;
- Definizione delle strategie d'intervento in base alla proprietà dei luoghi;
- Analisi dello stato di fatto;
- Rilievo delle condizioni di accessibilità ambientale;
- Restituzione e gestione informatica dei dati di rilievo (aggiornamento continuo e implementazione dello stato di fatto).

Fase 3. Programmare:

- Elenco degli interventi da attuare in rapporto alle unità territoriali di riferimento (lotti funzionali urbani) rispetto alle quali è stato suddiviso il territorio comunale per lo svolgimento delle attività di rilievo e realizzazione degli interventi;
- Descrizione di ogni singolo intervento (linee di indirizzo progettuale);
- Definizione delle priorità di intervento;
- Ricognizione delle risorse;
- Programmazione degli interventi nel tempo.

Fase 4. Progettare e attuare gli interventi;

Fase 5. Monitorare le procedure e gli esiti.

Art. 4 Ambiti di interesse

Il Piano per l'Accessibilità riguarda prioritariamente:

1. Tutti gli edifici comunali, (di proprietà del Comune o goduti a diverso titolo—affitto, comodato, uso, concessione, ecc.) indipendentemente dal fatto se in tali edifici e spazi si svolgono o meno funzioni aperte al pubblico;
2. Gli spazi urbani (anche al fine di garantire la raggiungibilità di tutti gli edifici e di tutti gli spazi, pubblici o di uso pubblico, presenti sul territorio comunale).

È compito del Comune richiedere, acquisire ed integrare all'interno del Piano per l'Accessibilità i Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) predisposti da Società ed Enti pubblici relativamente ai luoghi di loro competenza all'interno del territorio comunale di Lecce.

Infine, il Comune di Lecce deve mettere in atto una tattica persuasiva nei confronti dei proprietari/gestori di spazi, beni e servizi privati di uso pubblico in maniera da ottenere un comportamento socialmente responsabile in tema di accessibilità.

Il Piano per l'Accessibilità, quindi, riguarda:

1. Gli edifici, gli spazi, i beni e i servizi pubblici;
2. Gli edifici, gli spazi, i beni e i servizi privati aperti al pubblico.

Ciò determina una forte esigenza di dialogo e di cooperazione tra il Comune di Lecce, gli Enti e le Società pubbliche e tutti quei Soggetti privati che erogano servizi di uso pubblico sul territorio comunale.

Art. 5 Progetto di comunicazione

Il Piano per l'Accessibilità, quale esperienza di socializzazione e di cittadinanza attiva, deve essere opportunamente pubblicizzato attraverso un adeguato progetto di comunicazione.

La comunità deve sapere che si sta approntando il Piano e ciascun abitante deve maturare la consapevolezza di poter dare un contributo di idee e che questo contributo sarà preso debitamente in considerazione.

Il percorso che conduce all'elaborazione del Piano per l'Accessibilità, i risultati attesi e quelli gradualmente raggiunti devono, di conseguenza, essere portati costantemente all'attenzione dei cittadini.

In particolare, i cittadini saranno informati circa l'effettiva progressione del processo di adeguamento/riqualificazione di spazi, edifici, beni e servizi pubblici o di uso pubblico, mediante pagine web all'uopo predisposte sul sito del Comune.

Art. 6 Partecipazione degli cittadini al processo decisionale

Per fornire agli estensori del Piano per l'Accessibilità le indicazioni necessarie per definire il *quadro esigenziale* di riferimento e per coinvolgere i cittadini nel processo decisionale, saranno promosse azioni che, procedendo in parallelo e trovando momenti di sintesi e di dialogo tra loro, mirino a coinvolgere, a cerchi concentrici, il maggior numero di persone.

I metodi di partecipazione devono conseguire i seguenti obiettivi:

- Acquisire i desiderata dei portatori di interessi specifici e dei cittadini in generale con particolare riferimento alla definizione degli obiettivi strategici del Piano per l'Accessibilità e alle priorità d'intervento del processo di adeguamento/riqualificazione urbano e territoriale;
- Valorizzare la conoscenza che deriva dall'esperienza quotidiana degli spazi di vita;

- Ridurre nella misura maggiore possibile il divario tra le esigenze dei cittadini e dei portatori di interessi specifici e le prestazioni reali delle opere realizzate con la conseguente riduzione delle possibilità di errori nella realizzazione degli interventi di adeguamento/riqualificazione;
- Rafforzare il senso di appartenenza agli spazi di vita quotidiana e alimentare le relazioni che si instaurano tra le persone coinvolte nei processi partecipativi;
- Negoziare tra esigenze diverse o addirittura opposte tra i diversi profili di utenza allo scopo di giungere a soluzioni il più possibile condivise.

Le modalità prescelte per raggiungere i summenzionati obiettivi sono:

1. Formazione di un *gruppo di lavoro permanente*, costituito dai rappresentanti delle associazioni di persone con disabilità più rappresentative presenti sul territorio comunale e, in base alle esigenze, aperto al contributo delle organizzazioni economiche e sociali operanti nel territorio comunale;
2. *Laboratori tematici*, rivolti a bambini, adolescenti, anziani, donne, ecc.;
3. *Dibattiti pubblici*.

CAPO III LABORATORIO COMUNALE PER L'ACCESSIBILITÀ

Art. 7 Compiti e funzioni

Il Laboratorio Comunale per l'Accessibilità (LCA) è chiamato a svolgere le seguenti funzioni:

- Definire - in rapporto alle strategie dell'Ente nonché alle esigenze e alle aspettative dei cittadini e alle specificità e alle vocazioni territoriali - gli obiettivi che il Piano per l'Accessibilità intende conseguire;
- Curare le modalità attuative e gli strumenti operativi inerenti la redazione, l'aggiornamento, l'attuazione ed il monitoraggio del Piano per l'Accessibilità relativamente a edifici, spazi, beni e servizi di proprietà comunale;
- Mettere in atto attività volte alla promozione, presso i cittadini, del Piano per l'Accessibilità nelle sue diverse fasi operative;
- Acquisire i desiderata dei portatori d'interessi specifici (persone disabili, bambini, anziani, persone che svolgono un'attività di cura nei confronti di soggetti deboli e con disabilità, ecc.), del Garante per i diritti delle persone con disabilità, e degli cittadini in genere in materia di accessibilità;
- Ricevere istanze, richieste, segnalazioni e proposte da parte di soggetti pubblici, del Garante per i diritti delle persone con disabilità, e dei soggetti privati in materia di accessibilità;
- Richiedere i Piani preordinati all'accessibilità (PEBA) a tutte le Amministrazioni competenti presenti con proprie attività e strutture di uso pubblico o collettivo sul territorio comunale al fine di integrarli nel Piano per l'Accessibilità;

- Cooperare con soggetti, pubblici e privati, aventi titolo al fine di attuare interventi complessi che elevino il livello di accessibilità del territorio comunale;
- Coordinare la programmazione degli interventi di attuazione del Piano per l'Accessibilità con quella dei Piani con medesime finalità predisposti da Società ed Enti pubblici;
- Sollecitare i proprietari/gestori di edifici e spazi privati aperti al pubblico a provvedere all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi, beni e servizi di loro competenza;
- Proporre, di concerto con gli Uffici e gli Organi dell'Amministrazione Comunale misure premiali volte ad incoraggiare i soggetti privati che erogano servizi pubblici ad eliminare le barriere architettoniche/urbanistiche in spazi, edifici, beni e servizi di loro competenza;
- Svolgere attività di promozione, controllo e salvaguardia dell'accessibilità ambientale come dettagliatamente specificato all'art. 8.

Art. 8 Promozione, controllo e salvaguardia dell'accessibilità ambientale

Poiché ai fini del conseguimento dell'accessibilità ambientale, compito dell'Amministrazione Comunale non è solo eliminare le fonti di ostacolo alla vita indipendente degli cittadini, ma anche di evitare che si determinino nuove barriere architettoniche o urbanistiche o, comunque, limitazioni all'autonomia personale, il LCA deve attendere ai seguenti compiti aggiuntivi:

- Proporre eventuali modifiche/integrazioni agli Strumenti di pianificazione e programmazione operativa (Regolamento Edilizio, Programma Integrato di Intervento, Piani Urbanistici Esecutivi, Piani di Settore) e ai Regolamenti Comunali;
- Attestare la conformità di edifici e spazi alla normativa vigente in materia di accessibilità preliminarmente alla stipula, da parte dell'Amministrazione Comunale, di ogni contratto (locazione, comodato, usufrutto, ecc.);
- Esprimere, su richiesta, pareri ai soggetti comunali preposti al rilascio delle autorizzazioni inerenti l'accessibilità di piani, programmi, progetti di particolare complessità di competenza dell'Amministrazione Comunale, nonché delle opere pubbliche o con finalità pubblica sottoposte da altri soggetti all'Amministrazione comunale, quindi delle installazioni temporanee relative ad attività commerciali, a spettacoli e trattenimenti pubblici, a manifestazioni di tipo religioso, culturale, ricreativo, ecc., svolti su area pubblica (o ad uso pubblico).

Art. 9 Modalità operative

Il lavoro del Laboratorio Comunale per l'Accessibilità si svolgerà mediante le seguenti modalità operative:

- 1) *Laboratorio progettuale*: cura e coordina lo svolgimento di tutte le funzioni operative volte all'elaborazione, all'aggiornamento continuo del Piano e all'attuazione e alla verifica dello stesso;
- 2) *Tavolo tecnico intersettoriale*: sviluppa, tra i diversi settori dell'Amministrazione comunale, un lavoro integrato che rifletta una cultura comune sulle tematiche dell'accessibilità dell'ambiente costruito, ed assume decisioni che interessano scenari complessi con il coinvolgimento di più soggetti pubblici/privati, interni/esterni all'Amministrazione;
- 3) *Sportello per l'accessibilità*: cura direttamente i rapporti con l'esterno, con i portatori di interesse specifici e con la generalità dei cittadini.

Art. 10 Dotazione di figure professionali

Per svolgere in modo ottimale le funzioni assegnate, il Laboratorio Comunale per l'Accessibilità deve operare con un adeguato margine di flessibilità e deve disporre di figure professionali e di risorse adeguate.

Al coordinamento del LCA sarà preposto un *Responsabile del Procedimento* ai sensi e per gli effetti della normativa vigente (L. 241/1990 e ss.mm.ii.), denominato *Coordinatore del Laboratorio Comunale per l'Accessibilità*, nominato con atto dirigenziale.

Oltre al Coordinatore, il LCA è costituito da personale in forza all'Amministrazione e da soggetti esterni all'Ente, coinvolti in funzione dell'attività da svolgere e degli obiettivi da raggiungere.

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate, il Comune metterà a disposizione del personale del LCA spazi e risorse materiali idonee.

Art. 11 Il Coordinatore: requisiti, nomina, funzioni e responsabilità

11.1 Requisiti

Il Coordinatore deve essere una figura tecnica interna all'Amministrazione comunale, proveniente preferibilmente dal settore dei Lavori Pubblici, quindi dell'Urbanistica o della Mobilità, in possesso dei necessari titoli e requisiti professionali atti a garantire la conduzione di una struttura tecnico – amministrativa complessa.

11.2 Nomina

La nomina del Coordinatore verrà effettuata dal dirigente del Settore Lavori Pubblici tenendo conto della preparazione tecnica e culturale in rapporto alle funzioni da svolgere, della effettiva attitudine e delle capacità professionali e manageriali dimostrate. La durata della nomina è di anni tre, rinnovabili.

Nel provvedimento di nomina sarà indicato l'incaricato per la sostituzione del Coordinatore in caso di temporaneo impedimento, ivi comprese situazioni di incompatibilità o assenza.

11.3 Funzioni e responsabilità.

Al Coordinatore del Laboratorio Comunale per l'Accessibilità competono, quali specifici compiti amministrativi e organizzativi:

- La redazione del *Programma operativo* del Piano per l'Accessibilità evidenziando, in particolare, gli obiettivi strategici, le fasi attuative, e la metodologia da adottare nonché il personale necessario e i tempi per l'esecuzione delle attività connesse alla redazione del Piano;
- La redazione, l'aggiornamento, l'attuazione ed il monitoraggio del Piano per l'Accessibilità, e la predisposizione dei correlati atti, procedimenti e provvedimenti, anche organizzativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno.
- La convocazione, l'organizzazione e la gestione del Tavolo tecnico intersettoriale;
- La gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa del LCA, ivi comprese facoltà di spesa, di organizzazione e di controllo, secondo le modalità necessarie nei limiti della qualifica rivestita;
- La periodica informazione dell'andamento dei lavori agli amministratori ed alla cittadinanza.

Al Coordinatore competono, inoltre, le seguenti specifiche incombenze di verifica, indirizzo e controllo:

- Rendere annualmente pubblico, nelle forme ritenute più efficaci, le spese sostenute ai fini dello svolgimento dell'attività del presente Regolamento;
- Seguire l'andamento dei procedimenti presso le altre Amministrazioni e Soggetti di volta in volta coinvolti;
- Sollecitare le Amministrazioni o gli Uffici o i Soggetti interessati in caso di ritardi o di inadempienze;
- Attuare, ai sensi delle leggi nazionali e regionali, i prescritti adempimenti per favorire la partecipazione degli Enti, dei cittadini e delle Associazioni a tutela dei disabili alla redazione, approvazione ed attuazione del Piano per l'Accessibilità;
- Comunicare ai partecipanti, nelle modalità più efficaci ed opportune, i calendari e i giorni di convocazione del Tavolo tecnico intersettoriale, dei gruppi di lavoro e delle altre riunioni;
- Attuare e pubblicizzare le forme di collaborazione con soggetti pubblici e privati, ivi comprese le categorie e le associazioni portatrici di interessi diffusi e diretti in relazione ai contenuti ed agli obiettivi del Piano per l'Accessibilità. (vedi art. 12)

Art. 12 Piano di lavoro

A seguito dell'approvazione del presente Regolamento, il Dirigente del Settore Lavori Pubblici individua il Coordinatore del Laboratorio Comunale per l'Accessibilità e ne attiva la nomina.

Il Coordinatore, entro la scadenza fissata nell'atto di nomina, propone all'Amministrazione un *Piano di lavoro* tenendo presenti le competenze stabilite nel presente Regolamento, i documenti di programmazione ed eventuali specifiche direttive impartitegli.

Il Piano di lavoro deve contenere:

1. Il *Programma operativo* effettuabile evidenziando, in particolare, gli obiettivi strategici del Piano per l'Accessibilità, la metodologia operativa e i tempi per l'attuazione delle attività;
2. I risultati programmabili e realizzabili in relazione alle risorse messe a disposizione dall'Amministrazione;
3. Le figure professionali da assegnare al LCA per la realizzazione dei risultati;
4. Le risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dei risultati con le rispettive fonti, destinazioni e codifiche di bilancio;
5. Le risorse patrimoniali - spazi, strumenti, attrezzature, ecc.- connesse ad un economico/efficace funzionamento del LCA per la realizzazione dei risultati programmati;
6. Gli accessi alle banche-dati ed ogni altra esigenza logistica in grado di dare la massima trasparenza ed operatività all'acquisizione ed elaborazione delle informazioni comunque connesse al LCA;
7. Le procedure da seguire, orientate all'eliminazione di ridondanze, individuando quelle immediatamente utilizzabili e quelle che necessitano di modifiche alle disposizioni interne, con particolare riferimento al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ad altri Regolamenti del Comune di Lecce comunque connessi;
8. Per lo stesso fine del precedente punto, eventuali proposte di miglioramento in merito alle normative comunque connesse ai Piani per l'Accessibilità coinvolgendo le Associazioni degli Enti Locali;
9. I Responsabili/Uffici dell'Ente coinvolti in ordine ai suddetti punti;
10. I Soggetti esterni coinvolti in ordine ai suddetti punti.

L'Amministrazione comunale approva la proposta presentata dal Coordinatore o emana direttive in armonia con la sua strategia complessiva affinché il Coordinatore modifichi tempestivamente il piano di lavoro per iniziarne, entro una data individuata dall'Ente, l'attuazione.

Il Coordinatore produrrà un rapporto annuale da presentare al Consiglio Comunale sullo stato di realizzazione del Piano per l'Accessibilità, sullo scostamento rispetto a quanto programmato, sulle cause di scostamento proponendo come rimuoverle.

Il Coordinatore proporrà successivi piani operativi e redigerà i conseguenti rapporti evidenziando come far fronte ad ogni possibile mutamento del contesto di riferimento.

CAPO IV DISPOSIZIONI FINALI

Art. 13 Raccordo con altri Regolamenti comunali

Il presente Regolamento comunale integra e/o modifica gli altri Regolamenti approvati dall'Amministrazione per gli aspetti relativi all'accessibilità ambientale.